

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A. MEUCCI" 73042 – CASARANO (LE)

Codice fiscale: 81001470756 Codice univoco: UFIK1E

ISTITUTO TECNICO

Informatica e Telecomunicazioni
Elettronica ed Elettrotecnica
Meccanica, Meccatronica ed Energia
Costruzioni, Ambiente e Territorio

LICEO SCIENTIFICO

Opzione Scienze Applicate

PRESIDENZA E AMMINISTRAZIONE: Viale F. Ferrari – Tel. 0833/504009 – Fax 0833/501591

Sito web: www.iisameucci.edu.it

PEO: leis00600n@istruzione.it

PEC: leis00600n@pec.istruzione.it

Casarano, vedi protocollo

Al Collegio dei docenti

IIS A. Meucci Casarano

E p.c. Al Consiglio di Istituto

IIS A. Meucci Casarano

Al DGSA

IIS A. Meucci Casarano

Al sito web <https://iisameucci.edu.it/>

Amm.ne trasparente – Bandi di concorso

Albo online

Agli atti

ATTO D'INDIRIZZO PTOF a.s. 2026-2027

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94;
- la legge 59/1997 art. 21;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 15 Maggio 2010, N. 88-89, recante il riordino degli istituti tecnici e dei licei;
- gli artt. 25 26 27 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- la disposizione del Direttore Generale Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia relativa all'individuazione dell'obiettivo regionale "Realizzazione iniziative di formazione – in rete e/o di Istituto – finalizzate all'innovazione dei processi organizzativi e didattici" prot. n° 12585 del 3/08/2016;
- nota MIUR prot. n. 2915 del 15 settembre 2016: prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico;

- nota USR Puglia prot. n. 18661 del 31 luglio 2017
- il D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62;
- il D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 66;
- la nota MIUR prot. n. 2915 del 15 settembre 2016: prime indicazioni per la progettazione delle attività di formazione destinate al personale scolastico;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- D.M. n.35 del 22 giugno 2020, Allegato A Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- Legge 20 Agosto n.92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- Nota MIUR n. 21627 del 14 settembre 2022, avente in oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";
- Visto il Decreto interdipartimentale MIUR n. 2276 del 6/8/2025 di assegnazione degli obiettivi per il sistema nazionale di Valutazione a.s. 2025/2026
- Visto di Decreto D.G. USR Puglia prot. n. 49416 del 13/08/2025 di assegnazione ai Dirigenti Scolastici gli obiettivi comuni a livello nazionale previsti per l'anno scolastico 2025-2026, come riportati nella scheda denominata "Allegato A", parte integrante del decreto interdipartimentale MIUR n. 2276 del 6/8/2025
- Visto il Piano triennale per la formazione del personale scolastico dell'IIS A. Meucci Casarano.

TENUTO CONTO

- della Riforma degli istituti tecnici regolata dal [Decreto ministeriale n. 29 del 19 febbraio 2026](#) de;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;
- del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

PREMESSO che

- ai sensi dell'art. 1 comma 12 della legge 107/2015 *“Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre”.*
- ai sensi dell'art. 1 comma 14 punto 1 della legge 107/2015 (Piano triennale dell'offerta formativa) *“Ogni istituzione scolastica dispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano e' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”.*
- ai sensi dell'art. 1 comma 14 punto 4 della legge 107/2015 *“il piano e' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di*

amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano e' approvato dal consiglio d'istituto".

EMANA

Le seguenti linee di indirizzo al Collegio dei Docenti dell'I.I.S. "A. Meucci" di Casarano per il Piano Triennale per l'Offerta Formativa (PTOF) a.s. 2026-2027:

1. Consolidare il rapporto con il mondo del lavoro e delle professioni

- a) rendere sistemico, stabile ed organizzato il rapporto con il mondo del lavoro, l'università, gli enti istituzionali e della formazione professionale;
- b) promuovere la corresponsabilità dei genitori e degli studenti nelle scelte progettuali ed organizzative della scuola;
- c) monitorare, analizzare e partecipare gli esiti delle iniziative di integrazione scuola-mondo del lavoro; attraverso i seguenti obiettivi specifici:
 - Promuovere interazioni fra scuola, società e impresa
 - Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità
 - Organizzare percorsi di Alternanza Scuola Lavoro coerenti con il profilo professionale di ciascun indirizzo di studio dell'I.I.S.
 - Promuovere viaggi di istruzione finalizzati ad accrescere la conoscenza delle diverse realtà produttive nazionali ed internazionali

2. Ampliare e migliorare il coinvolgimento degli studenti e delle famiglie nella progettazione ed organizzazione delle iniziative formative

Promuovere il coinvolgimento degli studenti nella definizione e condivisione della mission e delle priorità strategiche della scuola;

- Promuovere la partecipazione diretta e attiva dei genitori, anche nei processi di progettazione ed organizzazione delle attività formative curriculare ed extracurricolari;
- Coinvolgere le famiglie in iniziative di confronto, approfondimento su temi di ambito didattico - formativo e culturale in genere;
- Migliorare il canale di comunicazione, informativo e collaborativo, del portale di istituto e promuovere un utilizzo più completo dei servizi di comunicazione integrati nello stesso registro elettronico;
- Implementare strumenti di monitoraggio dell'efficacia e della puntualità della stessa comunicazione.

3. Migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie, della dematerializzazione e della privacy

- Ampliare le azioni di dematerializzazione nei processi tecnico-amministrativi ed organizzativi;
- Monitorare ed analizzare, in maniera sistemica, le iniziative/processi implementati;
- Mettere in atto tutte le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire il trattamento dei dati personali conforme al Regolamento (UE) 2016/679 da parte del Responsabile della Protezione dei dati personali (RDP) e del gruppo di lavoro designati per l'adeguamento privacy del Regolamento Generale sulla protezione dei dati.

4. Assumere iniziative volte al pieno successo scolastico degli alunni

- Promuovere stili di vita positivi;
- Promuovere la centralità ed il protagonismo dei giovani attraverso occasioni di incontro, aggregazione e socializzazione;
- Rispettare e vivere l'ambiente per migliorare la qualità della vita;

- Promuovere e potenziare l'attività motoria e sportiva a scuola per essere sportivi consapevoli e non violenti;
- Valorizzare le competenze di cittadinanza;
- Prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento.

5. Favorire e/o potenziare l'orientamento in ingresso e in uscita

- a) Potenziare l'interazione tra i docenti di diversi ordini di scuola, promuovendo un raccordo più stretto e condiviso tra programmazioni didattiche;
- b) Migliorare il coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento;
- c) Monitorare in modo regolare i risultati delle azioni di orientamento anche al fine di ottenere un feedback riguardo l'efficacia degli interventi.

6. Trasformazione della Didattica Quotidiana in Didattica Orientativa come Strumento di Contrasto alla Dispersione

Per far sì che l'orientamento non si limiti a singoli interventi spot, l'istituto pone l'accento sulla necessità di infondere una valenza orientativa in ogni aspetto della vita scolastica e dell'insegnamento curricolare.

- Integrazione curricolare dell'orientamento: L'atto di indirizzo richiede esplicitamente di "implementare il Progetto di orientamento dei Docenti tutori e orientatori con il PTOF sia per le attività curriculari sia Extracurriculari". Questo significa che la pratica quotidiana in classe deve diventare il primo strumento per far emergere talenti e vocazioni.
- Personalizzazione degli apprendimenti: Per trasformare la lezione quotidiana in un momento orientativo, i docenti devono "promuovere la didattica individualizzata e personalizzata incrociando i bisogni educativi e gli stili di apprendimento degli studenti". Questo approccio su misura è fondamentale per evitare che gli studenti si sentano inadeguati rispetto agli standard e abbandonino gli studi.
- Flessibilità del curriculum: La didattica orientativa si realizza concretamente quando i docenti riescono a "strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascun alunno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali". In questo modo, ogni studente trova il proprio spazio di crescita all'interno della prassi scolastica giornaliera.
- Prevenzione del disagio e della dispersione: Rendere la didattica quotidiana uno strumento di orientamento è un'azione diretta per "prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento". Il documento inserisce strategicamente la "prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo" tra le priorità fondamentali delle aree di potenziamento umanistico e socio-economico.
- Successo formativo per tutti: Il fine ultimo di una didattica quotidianamente orientativa è garantire a ogni ragazzo la possibilità di realizzarsi. L'istituto, infatti, pone tra i suoi assunti di base (la *vision*) l'impegno verso l'"innalzamento della qualità dell'offerta formativa, garantendo il successo di tutti gli allievi". Un approccio metodologico che miri a "promuovere interesse e partecipazione degli alunni riconoscendo l'altro come persona" diventa quindi la chiave per motivare gli studenti, trattenendoli all'interno del percorso di istruzione ed educazione.

Laboratori Innovativi e Orientativi per le Classi Ponte e di Raccordo

1. Finalità e Raccordo Istituzionale

Le attività di orientamento in ingresso per le classi ponte (raccordo tra il primo e il secondo ciclo di

istruzione) si inseriscono all'interno di una visione sistemica dell'istituto.

- L'obiettivo primario stabilito è quello di "favorire e/o potenziare l'orientamento in ingresso e in uscita".
- Per garantire una transizione efficace dalla scuola secondaria di primo grado, è necessario "potenziare l'interazione tra i docenti di diversi ordini di scuola, promuovendo un raccordo più stretto e condiviso tra programmazioni didattiche".
- Queste attività devono essere formalizzate e integrate, con il mandato di "implementare il Progetto di orientamento dei Docenti tutori e orientatori con il PTOF sia per le attività curriculari sia Extracurriculari".

2. Sviluppo della Didattica Orientativa e Laboratoriale

I laboratori innovativi e orientativi non devono essere eventi isolati, ma parte integrante dell'attività scolastica quotidiana e dell'offerta formativa.

- Le pratiche didattiche quotidiane devono "potenziare ed estendere la didattica laboratoriale e la metodologia del progetto integrando l'area di istruzione generale e l'area di indirizzo".
- L'istituto promuove attivamente l'implementazione di metodologie che mettano lo studente al centro, dovendo "estendere l'adozione di metodologie didattiche che tengono conto dei profili degli studenti e ne promuovono un ruolo attivo".
- Per realizzare questi laboratori, i docenti sono incoraggiati a partecipare a "iniziative di formazione sulla progettazione e sulle metodologie didattiche, con particolare riferimento a progettazione didattica laboratoriale, didattica per progetti, programmazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari, progettazione per competenze".

3. Implementazione Operativa tramite "Compiti di Realtà"

La strutturazione dei laboratori secondo i compiti di realtà permette agli studenti in entrata di misurarsi con contesti autentici, esplorando le proprie attitudini in vista del percorso superiore.

- I compiti di realtà consentono di "promuovere la didattica individualizzata e personalizzata incrociando i bisogni educativi e gli stili di apprendimento degli studenti".
- L'uso di scenari reali e pratici aiuta a "potenziare i percorsi di orientamento al lavoro incrociando le inclinazioni individuali con i fabbisogni del mondo del lavoro e delle professioni".
- Tali compiti si allineano con la necessità dell'istituto di "sviluppare la progettazione di dettaglio attraverso UDA opportunamente impostate sulle competenze".
- Questa metodologia, basata sulla pratica e sull'esperienza, risulta coerente con l'obiettivo del potenziamento laboratoriale, che mira allo "sviluppo delle competenze digitali degli studenti [...] nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro".

4. Coinvolgimento della Comunità Educante e Monitoraggio

Il successo dei laboratori orientativi richiede un'azione congiunta che vada oltre il singolo docente, coinvolgendo famiglie e un sistema di valutazione costante.

- L'azione del docente all'interno del laboratorio orientativo deve "promuovere interesse e partecipazione degli alunni riconoscendo l'altro come persona".
- Un elemento chiave per l'efficacia del passaggio tra i cicli scolastici è "migliorare il

coinvolgimento delle famiglie nelle attività di orientamento".

- Infine, per garantire la validità pedagogica di questi laboratori innovativi, la scuola deve "monitorare in modo regolare i risultati delle azioni di orientamento anche al fine di ottenere un feedback riguardo l'efficacia degli interventi".

7. Migliorare, aggiornare e calibrare il curriculum in funzione dei fabbisogni formativi degli studenti e del territorio

- a) Promuovere la didattica individualizzata e personalizzata incrociando i bisogni educativi e gli stili di apprendimento degli studenti;
- b) Individuare i nuclei fondanti delle discipline essenzializzando i contenuti per favorire l'apprendimento dei saperi essenziali e la loro evoluzione in competenze;
- c) Strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascun alunno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali;
- d) Adottare un processo sistemico di verifica dell'efficacia della progettazione didattica e della aderenza del curriculum ai fabbisogni formativi;
- e) Sviluppare la progettazione di dettaglio attraverso UDA opportunamente impostate sulle competenze;
- f) Adottare in modo sistemico lo strumento delle prove per classi parallele per l'analisi degli esiti e della omogeneità dell'azione didattica;
- g) Incrociare adeguatamente le esigenze del territorio ed i fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro, attraverso l'applicazione nei curricoli di opportuni interventi di autonomia e/o di flessibilità.

8. Promuovere lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane

- a) Consolidare ed ampliare la partecipazione attiva dei docenti nelle scelte didattiche ed organizzative dell'Istituto;
- b) Consentire ai docenti di discipline non linguistiche (DNL) di acquisire, gradualmente, le competenze linguistiche necessarie per l'insegnamento di una Disciplina di indirizzo con l'utilizzo della metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), come da DPR 88 e 89/1010;
- c) Promuovere attività di formazione relative ad una didattica individualizzata e personalizzata con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto delle peculiarità del soggetto e della prevenzione al disagio giovanile;
- d) Promuovere azioni di formazione che forniscano competenze relative ai processi di gestione dell'alternanza scuola lavoro e in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- e) Promuovere azioni di formazione relativi ai processi di valutazione e miglioramento;
- f) Promuovere iniziative di formazione-autoformazione sugli ambiti didattico - metodologici e tecnico-amministrativi, rispettivamente per i docenti ed il personale ATA, previsti dal Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD);
- g) Promuovere iniziative di formazione sulla progettazione e sulle metodologie didattiche, con particolare riferimento a progettazione didattica laboratoriale, didattica per progetti, programmazione di Unità di Apprendimento interdisciplinari, progettazione per competenze (interventi misti di formazione ed autoformazione, con momenti di confronto tra docenti di diverse aree disciplinari);
- h) Favorire la partecipazione dei docenti e del personale ATA ad iniziative di formazione promosse dall'Istituto, da Reti di scuole, dall'ambito territoriale 20, dal MIUR secondo le indicazioni organizzative di cui alla nota MIUR prot. n. 2915 del 15 settembre 2016.

9. Potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di

ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali

- a) definire pratiche condivise all'interno dell'istituto comprensivo in tema di accoglienza e integrazione/inclusione;
- b) facilitare l'ingresso degli alunni con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti;
- c) promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, comune, enti territoriali, associazioni, Asl;
- d) favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.

10. Recepire “La Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018” attraverso l’adozione, nell’implementazione del curricolo formativo, del nuovo quadro delle 8 “Competenze chiave per l’apprendimento permanente”:

- a) competenza alfabetica funzionale;
- b) competenza multilinguistica;
- c) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- d) competenza digitale;
- e) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- f) competenza in materia di cittadinanza;
- g) competenza imprenditoriale;
- h) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

11. Implementare nell’attività didattica quotidiana e nel curricolo di Istituto l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, verificandone la piena attuazione e la coerenza con il Piano triennale dell’offerta formativa, attraverso lo sviluppo dei tre nuclei concettuali, individuati nella Legge 20 Agosto n.92, istitutiva dell’insegnamento:

- 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
- 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- 3. CITTADINANZA DIGITALE

12. Sviluppare i percorsi di miglioramento individuati nelle linee strategiche del PTOF e del PdM investendo, coerentemente con le prospettive di sviluppo individuate nella Rendicontazione Sociale, nelle dimensioni:

- a) La qualità della didattica, soprattutto per gli ambiti della progettazione didattica (monitoraggio ed aggiornamento dei curricoli) e delle metodologie didattiche;
- b) Il miglioramento delle competenze: di base, trasversali e tecnico-professionali;
- c) Il consolidamento del profilo inclusivo della scuola;
- d) Il monitoraggio dei processi didattico-formativi ed organizzativi;
- e) La formazione del personale;
- f) L’ interazione con le famiglie ed il territorio (ruolo sociale della scuola nel territorio).

13. Implementare l’“E-policy” dell’Istituto, quale strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia consapevole, critico ed efficace, e per sviluppare una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi all’uso di Internet.

L’implementazione dell’E-policy prevedrà la definizione:

- a) dei percorsi di formazione e/o approfondimento delle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica;
- b) delle norme comportamentali e delle corrette procedure per l’utilizzo delle Tecnologie dell’informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico;
- c) delle misure per la prevenzione dei Rischi On Line;

- d) delle misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie e, quindi, richiederà l'integrazione del Regolamento d'Istituto ed il Patto di Corresponsabilità con specifici riferimenti del cyberbullismo ed all'utilizzo corretto delle Tic e di Internet, nell'ottica della prevenzione e della adeguata gestione delle problematiche/rischi della rete.

14. **Implementare** la progettazione dei percorsi di PTCO in coerenza con il PTOF e con il profilo culturale, educativo e professionale in uscita dei tecnici e dei licei, secondo quanto previsto dalla l. n. 85/2023 Legge di conversione del decreto DL 48/2023.
15. **Implementare** il Progetto di orientamento dei Docenti tutori e orientatori con il PTOF sia per le attività curriculari sia Extracurriculari.
16. **Favorire** nella progettualità didattica - formativa lo sviluppo dei temi della Transizione Digitale, della Transizione Ecologica e dell'Inclusione Sociale (i 3 Assi strategici del PNRR), attraverso la progettualità di Scuola futura.
17. **Implementare** un piano di formazione triennale di tutto il personale scolastico coerente con il #digcomporg e la formazione del Personale #ATA, la formazione dei Docenti con il digcompedu e la formazione degli studenti su stem, lingue e cittadinanza digitale #DigComp
18. **Completare il processo di internazionalizzazione** già avviato con il PCTO estero a valere sui PON e con i progetti E twinning, mediante proposte progettuali a valere sui **Programmi Erasmus PLUS, anche mediate una candidatura di accreditamento.**
19. Ampliare e sostenere l'offerta formativa con azioni specifiche volte a promuovere iniziative didattiche per gli apprendimenti, l'aggregazione, l'inclusione e la socialità personalizzando gli apprendimenti, rafforzando le inclinazioni e i talenti degli studenti (DM 72 del 11.04.2024)

Le linee di indirizzo sono individuate tenendo conto di:

- a) **mission** (che intende implementare i curricoli propri dell'impianto dell'Istituto Tecnico e del Liceo Scientifico opzione Scienze applicate, secondo le direttive ministeriali – cfr. linee guida della riforma istituti tecnici e la legge 107/2015);
- b) **vision** (che intende implementare l'azione didattica - formativa nell'ottica dell'innalzamento della qualità dell'offerta formativa, garantendo il successo di tutti gli allievi, nella prospettiva dell'inserimento in settori lavorativi tecnologicamente qualificati o della prosecuzione nei percorsi di formazione superiore-universitari di Istituto, in sinergia con le aziende, l'università, le istituzioni, le associazioni e gli enti di formazione del territorio);
- c) **priorità e processi** individuati nel RAV;
- d) **contesto** interno ed esterno.

PROCESSI E PRIORITÀ DEL RAV

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI
1) Curricolo, progettazione e valutazione	a) Adozione di un processo sistemico di verifica dell'efficacia della progettazione didattica e della aderenza del curriculum ai fabbisogni formativi
	b) Sviluppo della progettazione di dettaglio impostata sulle competenze attraverso UDA interdisciplinari opportunamente integrate con i PCTO (ex ASL)
	c) adozione in modo sistemico dello strumento delle prove per classi parallele per l'analisi degli esiti e

	della omogeneità dell'azione didattica
	d) implementazione di un sistema di valutazione unitario basato sulle competenze acquisite nelle attività curriculari, extra curriculari e nei PCTO (ex ASL)
2) Ambiente di apprendimento	a) potenziare ed estendere la “didattica laboratoriale” e la metodologia del “progetto” integrando le aree di istruzione generale, indirizzo e i percorsi PCTO (ex ASL) b) Promuovere la consapevolezza negli studenti del Sistema dei Diritti e dei Doveri
3) Inclusione e differenziazione	a) Utilizzo di procedure per il monitoraggio dei processi di inclusione per alunni con BES
4) Continuità e orientamento	a) potenziare l'interazione tra i docenti di diversi ordini di scuola, promuovendo un raccordo più stretto e condiviso tra programmazioni didattiche b) potenziare i percorsi di orientamento al lavoro incrociando le inclinazioni individuali con i fabbisogni del mondo del lavoro e delle professioni
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	a) promuovere il miglioramento della professionalità docente sul piano metodologico e didattico
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	a) rendere sistemico, stabile ed organizzato il rapporto con il mondo del lavoro, l'università, gli enti istituzionali e della formazione professionale b) promuovere la corresponsabilità dei genitori e degli studenti nelle scelte progettuali ed organizzative della scuola c) monitorare, analizzare e partecipare gli esiti delle iniziative di integrazione scuola-mondo del lavoro

LE PRIORITÀ

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare gli esiti degli studenti nello scrutinio di fine anno	Aumentare la media degli esiti degli studenti nello scrutinio finale rispetto all'anno precedente
Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
Competenze chiave e di cittadinanza		
Risultati a distanza	Aumento del numero di giovani diplomati inseriti	Aumento del 2% del numero degli studenti avviati nel

	nel mondo del lavoro	mondo del lavoro
--	----------------------	------------------

Modalità con cui gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

1) I Risultati scolastici si possono migliorare attraverso:

processo 1a	processi 1b, 1d , 2a e 2b	processo 1c	processi 4a e 6a	processo 7a e 7b
-------------	---------------------------	-------------	------------------	------------------

2) I Risultati a distanza si possono migliorare attraverso:

processo 7a e 7c	processo 2a	processo 4b
------------------	-------------	-------------

INDIVIDUAZIONE CAMPI DI POTENZIAMENTO

Coerentemente con le linee di indirizzo, si individuano le seguenti aree cui riferire gli interventi di potenziamento, riportate di seguito in ordine decrescente di priorità:

1. Potenziamento scientifico:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

2. Potenziamento laboratoriale:

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione.

3. Potenziamento linguistico:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.

4. Potenziamento umanistico:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati

- e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- definizione di un sistema di orientamento.

5. Potenziamento motorio:

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

6. Potenziamento socio-economico e per la legalità:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.

7. Potenziamento artistico e musicale.

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dovrà includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS, le priorità e gli obiettivi di processo del RAV;
- il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno del personale ATA ;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere iniziative che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Roberta Manco